

Ritiro spirituale di sabato 19 novembre 2011 per Catechiste e Operatori pastorali presso il

CENTRO PASTORALE DIOCESANO di Via della Storta.

Oggi, 19 novembre, alle ore 9.30 ho risposto alla chiamata del mio Parroco, don Gianni, che invitava me e tutti gli operatori parrocchiali ad una giornata di preghiera comunitaria.

E' stata una bellissima esperienza ed una ancora più esaltante consapevolezza di essere Chiesa. L'unico neo è stata la non massiccia presenza di tutte le persone che in vario modo sono coinvolte nelle attività parrocchiali. Vista la ricchezza spirituale dell'iniziativa speriamo in un prossimo incontro di attirare, anche con il nostro entusiasmo, tutta la comunità interessata.

L'incontro si è svolto presso il Centro Diocesano di Via della Storta in una luminosa giornata di sole: abbiamo avuto a disposizione una grande sala, con delle grandi finestre da cui la vista spaziava sulla campagna romana e sui colori dolci e avvolgenti dell'autunno, e una piccola cappella nella quale abbiamo potuto gustare l'adorazione del SS. Sacramento e poi celebrare una S. Messa, tutta per noi.

In aula, dopo aver invocato lo Spirito Santo, abbiamo letto (a cori alterni) il salmo 18, a cui è seguito l'ascolto di un testo (tratto da un discorso di Paolo VI) sul valore di essere discepolo e testimone del Vangelo; quindi abbiamo rivolto un'accorata e dolcissima preghiera a Maria (donna del silenzio, premurosa, dolorosa, amante della vita), confidando in lei quale tramite fra noi e Gesù, affinché tutto il nostro agire scaturisca da Lui, unico Maestro.

A seguire, Sr. Marcella Farina, fma, ci ha introdotti alla più "ovvia" ma sorprendente delle verità: l'Eucarestia centro della vita cristiana, costitutiva dell'essere e dell'agire della Chiesa; Eucarestia, spiritualità di comunione. Dopo in momento di riflessione personale e la possibilità della Confessione grazie all'arrivo di don Mario e don Jano, abbiamo condiviso insieme alcuni passi dell'Esortazione apostolica, Sacramentum caritatis, del 2007, di Papa Benedetto XVI: tutti, indistintamente, siamo rimasti colpiti da una frase del Pontefice che, nell'omelia di inizio solenne al suo ministero sulla Cattedra di Pietro, dice: "Non vi è niente di più bello che essere raggiunti, sorpresi dal Vangelo, da Cristo. Non vi è niente di più bello che conoscere Lui e comunicare agli altri l'amicizia con Lui".

"Il Vangelo non informa, ma trasforma" ha continuato Sr. Marcella, "Gesù è la Parola, noi la sua voce"; l'Eucarestia è missione, testimonianza, comunione. Quanto più il cristiano avrà vivo nel suo cuore l'amore per l'Eucarestia, tanto più gli sarà chiaro il compito della sua missione: portare Cristo agli altri; chi non comunica la verità dell'Amore al fratello non ha ancora dato abbastanza.

Questo deve essere l'insegnamento per tutti noi, a vario titolo operanti in parrocchia: "Io non posso avere Cristo solo per me, posso appartenergli soltanto in unione con tutti quelli che sono diventati o diventeranno suoi".

La naturale conclusione di una così proficua giornata per la nostra vita spirituale è stata la celebrazione della Santa Messa, Mistero eucaristico e Sacramento della nostra salvezza.

Abbiamo pregato per il Papa, per il clero e per i nostri sacerdoti, per la nostra comunità, per i nostri giovani, per i malati, per tutti noi e per le nostre famiglie.

Un frugale ma allegro pranzo al sacco nel cortile dell'Istituto, sotto un tiepido sole, ha poi concluso questa giornata così particolare, ricca di spunti di riflessione per la vita di ognuno di noi.

Edi